



Documento tecnico e informativo dei Rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori e degli operatori che accedono al comprensorio denominato “Ex TESECO”

Edizione	Revisione	Data	Motivo
00	00	23/02/2026	Prima emissione a seguito di sopralluogo nel comprensorio con Area Ambiente, Area Tecnica, Area Security e Liquidatore TESECO

1. DESCRIZIONE

Il comprensorio denominato “ex TESECO” è stato acquisito da AdSP MAO in QUATTRO diversi momenti per ciascuno dei **04 diversi lotti** che compongono il comprensorio di seguito rappresentato.



Con il presente documento si descrivono i rischi di contesto e i rischi associati alle attività di lavoro realizzate presso le aree sopra rappresentate con i colori:

- **Rosa** 235.000 mq
- **Verde (porzione piccola incorporata nell'area “3”)** 25.000 mq
- **Blu** 76.000 mq
- **Giallo** 80.000 mq

Mentre per l'**area 2 – Verde** a Nord (denominata “ex EDISON” è già stato predisposto un documento di valutazione del rischio a questa dedicato).

L'area del Comprensorio ex TESECO oggetto del presente documento si estende per complessivi **416.000 mq** e viene di seguito rappresentata in modo unificato.



Il comprensorio sopra rappresentato confina

- a Nord con l'abitato di Aquilinia e i depositi a monte di Gala Logistica,
- a Ovest con la strada SP 14 e l'impresa Ecoedilmont S.r.l. ed Edilcem S.r.l.
- a Sud con la Strada delle Saline e con il relativo comprensorio industriale
- a Est con il binario ferroviario attualmente dismesso e la Grande Viabilità (uscita verso Valico di Rabuiese)

L'accesso al comprensorio avviene al km 1+350 della SP 14 attraversando un cancello realizzato con rete metallica e telaio in ferro a 2 ante chiuso con chiavistello (cerchio blu). Il cancello e il successivo parcheggio delle vetture presso i moduli abitativi di ufficio sono raggiungibili percorrendo una pista non asfaltata resa percorribile dalla posa di uno strato di ghiaia e stabilizzato.

Il comprensorio risulta per il 85% dell'area pianeggiante e per il restante 15% discosceso con rupi e scarpate di pendenza di 20°/25° ca.. A nord est dell'area vi è una zona lacustre in cui staziona acqua stagnante tutto l'anno (freccia verde).

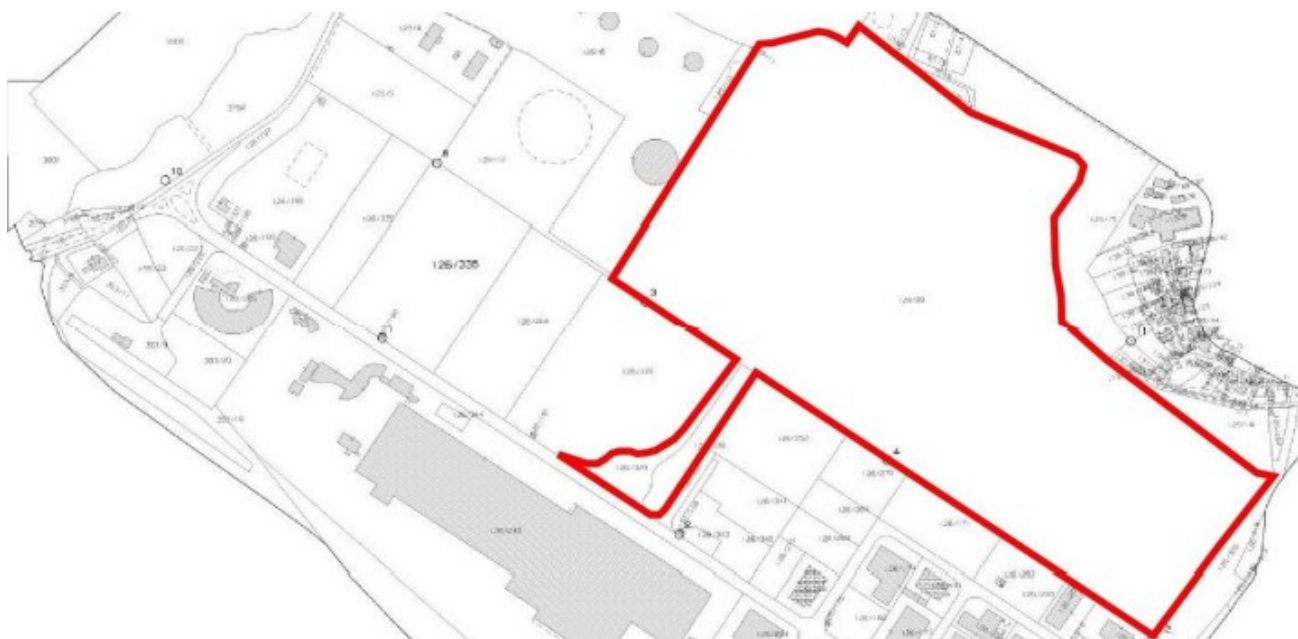
A oggi tutta l'area nel rettangolo affacciato a Strada delle Saline risulta un cantiere di esecuzione per la realizzazione di un parcheggio per rotabili destinati all'imbarco nel Porto di Trieste.

1.1 Area 1 – “rosa”



CATASTO TERRENI – Comune di Muggia – Foglio Mappa 19

- **p.c.n.126/329** – edificabile - superficie mq.4.554
- **p.c.n.126/330** – ente urbano - superficie mq.4.906
- **p.c.n.129/20** – ente urbano - superficie mq.225.000



1.2 Area 2 – “verde” (piccola)



CATASTO TERRENI – Comune di Muggia – Foglio Mappa 19

- **p.c.n.126/329** – edificabile – superficie mq. 25.000 c.a.

1.3 Area 3 – “blu”

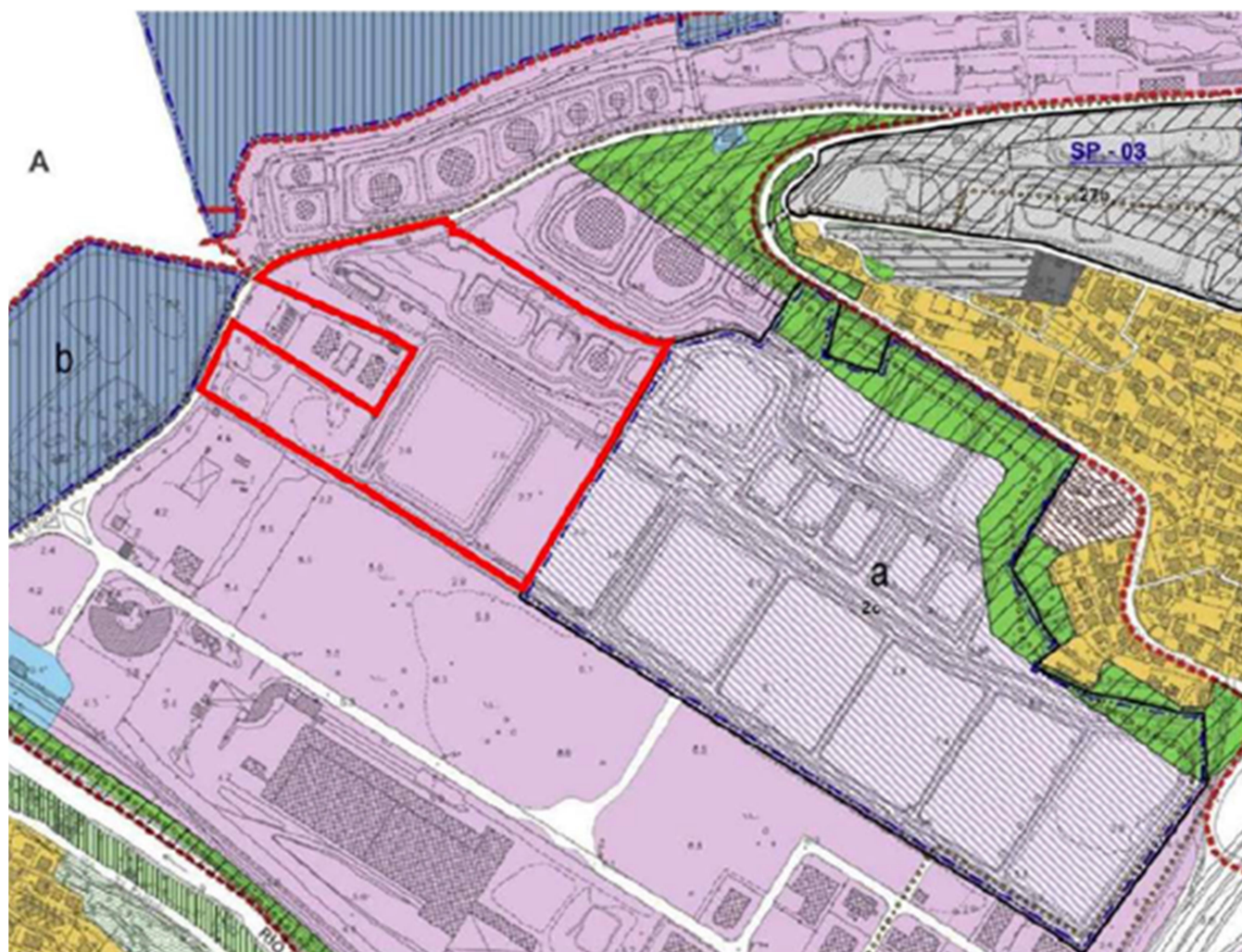


CATASTO TERRENI – Comune di Muggia – Foglio Mappa 19

- **p.c.n.126/264** – edificabile – superficie mq. 18.902
- **p.c.n.126/328** – edificabile – superficie mq. 31.640
- **p.c.n.129/336** – edificabile – superficie mq. 26.428



1.4 Area 4 – “gialla”



1.5 Recinzioni

L'area del comprensorio è oggi delimitata come di seguito descritto:

Soggetto confinante	Tipo recinzione	Stato recinzione	Foto
Gala Logistica	Rete metallica sovrastata da filo spinato antivalicazione e supportata da montanti metallici	Ottimo	
Strada Prov.le 14 ed Ecoedilmont	Rete metallica a maglia estensibile issata su paletti in calcestruzzo infissi al suolo	Insufficiente, presenti varie lacerazioni dovute al passaggio di animali selvatici autoctoni e inglobata nella vegetazione	
Strada delle saline			
Ex Ferrovia			
Abitato di Aquilinia			
Comprensorio industriale di Aquilinia			

1.6 Punti di interesse

Per “punti di interesse” il comprensorio si può così descrivere:

1.6.1 Circolazione interna

Tutte le aree e punti di interesse sono raggiungibili attraverso percorsi interni al comprensorio:

- Piste asfaltate area in piano
- Piste non asfaltate area in piano rese facilmente percorribili con posa superficiale di ghiaia misto stabilizzato
- Sentieri pedonali per accedere alla porzione a nord che si caratterizza per una conformazione collinare con dirupi discoscesi

Le piste che passano accanto a punti pericolosi non sempre dispongono di barriere: ne sono un esempio i transiti per accedere alla zona vasche di decantazione fanghi e la pista a sud che corre lungo il canale che separa l'area ex TESECO da quella ex NOGHERE.



Pista al confine con cantiere parcheggio TIR



Pista di accesso alle vasche

La stradina che corre tangente al confine ovest con Ecoedilmont è spesso invasa da acqua piovana in occasione di giornate di importanti precipitazioni atmosferiche.



Stradina tangente confine Ecoedilmont

I sentieri presenti invece implicano l'attraversamento di aree a verde spontaneo: all'interno di tali zone proliferano insetti volanti e striscianti, parassiti (es. zecche), nonché animali selvatici anche pericolosi, quando disturbati: cinghiali e caprioli in primis di cui non mancano tracce evidenti e recenti della loro diffusa presenza.

Sempre tali sentieri presentano a monte anche il rischio di frane: una consistente è in atto presso la TK 33.



Sentiero di accesso alle TK 33 e TK 35



Frana presso sentiero di accesso TK 33



Zecca sugli abiti da lavoro



Capriolo nella propria tana



Capriolo in fuga repentina

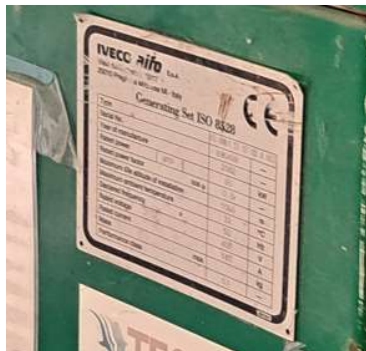
1.6.2 Impianti

Gli impianti presenti presso il comprensorio sono i seguenti:

Descrizione	Foto
N. 02 Piezometri all'interno dell'area "gialla" con pompe di emungimento alimentate elettricamente che conferiscono il refluo direttamente in altrettante cisterne da 5.000 lt. Tutte le macchine risultano marcate CE. 	   
N. 03 Impianti di climatizzazione, installati su altrettanti moduli abitativi all'interno dell'area uffici posizionati nel piazzale circolare centrale all'interno dell'area "gialla".	  
N. 01 impianto di trattamento fisico acque di prima pioggia. Le pompe sono avviate manualmente. Tutte le macchine risultano marcate CE.	  

N. 02 generatori elettrici (dei quali uno è fermo, non funzionante) alimentati a gasolio per l'attivazione delle elettropompe di rilancio delle acque da dilavamento meteorico all'interno della cisterna di sedimentazione, nelle vasche, nel filtro

Tutte le macchine risultano marcate CE.



N. 01 impianto di distribuzione dell'energia elettrica per illuminazione e forza

N. 01 cisterna di gasolio da 300 lt per alimentare i 02 generatori elettrici



1.6.3 Fabbricati

Nel comprensorio i fabbricati sono tutti collocati all'interno dell'area "gialla" e sono costituiti da:

- 03 moduli abitativi mobili dei quali 02 uffici (6x2 mt ciascuno) in buono stato di manutenzione con complessive 03 postazioni videoterminale e 01 ripostiglio (4x2 mt), quest'ultimo in stato tale da non poter più essere utilizzato;



Insieme dei moduli abitativi mobili e dei relativi interni.

- 01 WC chimico;
- 01 modulo mobile 2x2 mt "ex postazione pesatore, allo stato attuale inutilizzabile;



- 01 edificio in muratura costituito da 03 vani (2 vani 2x2 mq e 1 vano 4x8 mq dove sono installati i generatori elettrici). L'edificio in muratura non presenta criticità statiche strutturali, ma necessita di un restauro complessivo dovuto alla scarsa manutenzione cui è stato sottoposto (infiorescenza da umidità di risalita, serramenti inutilizzabili o danneggiati).



1.6.4 Cisterne TK 33 e 35

Presso l'intero comprensorio vi sono al suolo le tracce dei basamenti circolari in calcestruzzo delle cisterne un giorno presenti e ora bonificate e demolite. Solo le cisterne TK 33 e TK 35 sono ancora presenti nell'area e la TK35 è destinata all'accumulo di acqua da dilavamento meteorico: presso tale cisterna per naturale decantazione l'acqua pulita viene rimandata nella vasca interrata, mentre la morchia viene trattenuta in attesa di successivo trattamento di depurazione.

Le cisterne presenti sono apparentemente in buon stato di conservazione, tuttavia devono essere sottoposte a un'attività iniziale di ispezione dedicata.

Le passerelle che conducono alle cisterne TK 33 e TK 35 hanno l'accesso sommitale in parte ostacolato dalla vegetazione. Le passerelle sono tuttavia fruibili, ma – seppur all'apparenza

risultino solide e in buone condizioni – necessitano di opportune verifiche in quanto “carpenteria metallica strutturale con frequenza di persone”.



Foto aerea dei TK 33 e 35 tratta da google map

1.6.5 Impianto antincendio

I presidi antincendio sono mobili e portatili, non esistono impianti fissi. Gli estintori verificati a campione sono tutti regolarmente revisionati e collaudati (impresa qualificata COSP) e il registro riporta l'ultimo controllo eseguito in data:

Nel 2025 è stato rinnovato il C.P.I.



REGISTRO DEI CONTROLLI ANTINCENDIO									
ANNO		PRIMO SEMESTRE		DATA CONTROLLO					
2025		☒		17/12/2025					
ESTINTORI PORTATILI						ESTINTORI CARRELLATI			
TIPO						TIPO			
4.5 4.6 4.7						4.5 4.6 4.7			
TOTALI						TOTALI			
8						8			
SEZIONE A						SEZIONE B			
☒ POLVERE ☐ CO ₂ ☐ SCHIUMA ☐ ALTRI						☐ POLVERE ☐ CO ₂ ☐ SCHIUMA ☐ TWIN AGENT			
IMPIANTI IDRICI						IMPIANTI IDRICI			
TIPO						TIPO			
☐ NASPO ☐ UNI 45 ☐ UNI 70						☐ NASPO ☐ UNI 45 ☐ UNI 70			
CONTROLLO						CONTROLLO			
REV. MANICHETTE						REV. MANICHETTE			
COLL. MANICHETTE						COLL. MANICHETTE			
TOTALI						TOTALI			
UNI 9894						UNI 10779			

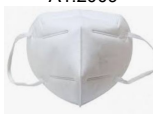
2. VALUTAZIONE DEI RISCHI

Attività di lavoro che possono essere attuate presso il comprensorio Ex TESECO:

1. TAGLIO DEL VERDE
2. EMUNGIMENTO DEI N° 02 PIEZOMETRI
3. SVUOTAMENTO CISTERNE DI CONFERIMENTO EMUNGIMENTI DA PIEZOMETRI
4. RIEMPIMENTO CISTERNA GASOLIO PER ELETTROPOMPE
5. REGOLAZIONE DEI PLUSSI DI ACQUE REFLUE DA TRATTARE
6. PULIZIA FILTRI IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE
7. ATTIVITA' DI UFFICIO
8. ATTIVITA' DI SOPRALLUOGO

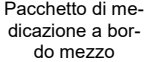
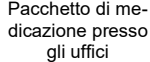
Sotto il punto di vista della salute e sicurezza i rischi presenti sono quelli derivanti dal contesto e quelli associati allo svolgimento delle **08 attività** sopra identificate.

RISCHI di contesto presenti per chiunque acceda al comprensorio "EX TESECO"									
ATTIVITA' DI LAVORO →	01	02	03	04	05	06	07	08	
Incendio	X	X	X	X	X	X	X	X	
Rumore									
Vibrazioni (corpo intero)									
Vibrazioni (mano braccio)									
Chimico - sostanze		X	X	X	X	X			
Chimico - polveri	X								X
Di genere, di età, di origine									
Stress									
MMC	X			X		X			
Movimenti Ripetuti									
Biologico (guano animali, punture zecche, insetti mordaci)	X	X	X	X	X	X			X
Stradale (investimento)									
Stradale (incidente, ribaltamento mezzi)									X
Spazi confinati			X			X			
CEM									
ROA									
RON	X	X	X	X	X	X			X
Cancerogeni									
Mutageni /Teratogeni									
Gestanti / Puerpere									
VDT							X		
Meccanici caduta oggetti dall'alto	X								X
Meccanici interazione con manufatti carpenteria / attrezzature	X	X	X	X	X	X			
Lavori in quota									X
Microclima	X	X	X	X	X	X			X
Atex									
Elettrico	X	X					X		
Radon									
Seppellimento, sprofondamento	X								X
Caduta in mare									
PED									
Amianto									
Scivolamento, caduta a livello	X	X	X	X	X	X	X		X
Deflagrazione di ordigni bellici inesplosi									
Emergenze	X	X	X	X	X	X	X		X
Organizzativi – lavoro in solitaria	X	X		X	X	X	X		X
Aggressione da parte di persone	X			X					X
Aggressione da parte di animali selvatici	X								X

Pericolo	Attività di lavoro		Rischio		Presenza Pericolo D = diffusa L = localizzata	Raccomandazioni	DPI raccomandati		
			Tipo	Descrizione			Descrizione, foto	Descrizione, foto	Descrizione, foto
Presenza di combustibili: - carburante per autotrazione all'interno dei serbatoi dei mezzi, - carburante per generatori elettrici, - essenze vegetali secche Fonti di innesco: - mozziconi di sigarette - lavorazioni con fonti termiche - parti calde di motori dei mezzi che accedono all'area	1	Taglio verde	Incendio	Si possono sviluppare incendi a seguito di contatto tra fonti di innesco (motore, mozziconi di sigaretta accesi...) e il materiale combustibile presente in sito o il propellente dei mezzi. Gli spazi operativi, anche isolati, consentono la subitanea messa in sicurezza delle persone e la possibilità di chiamare in posizione di sicurezza i soccorsi esterni in caso di principio di incendio	D	Accedere al sito con mezzi dotati di presidi antincendio Non accendere fuochi o utilizzare fiamme o attrezzature a caldo, o in grado di produrre corpi incandescenti senza avere messo in sicurezza l'area di lavoro Spegnere il motore del mezzo se in prossimità di materiali combustibili (rifiuti, sterpaglie essiccate, etc) Prevedere la presenza di almeno un addetto nominato e addestrato a intervenire in caso di incendio Non gettare a terra fiammiferi o mozziconi di sigaretta Formazione e informazione su tale rischio specifico	Kit emergenza INCENDIO		
	2	Emungimento							
	3	Vuotatura cist.							
	4	Rifor. gasolio							
	5	Fluissi reflui							
	6	Pulizia filtri							
	7	Attività ufficio							
	8	Sopralluoghi							
Trasporto tanica di gasolio per elettrogeneratori Sollevamento coperchi metallici Sollevamento griglie e filtri	1	Taglio verde	Movimentazione manuale dei carichi	Possono emergere patologie correlate alla movimentazione manuale di carichi solo in presenza di un'attività costante e continuativa. Tale scenario non appare verosimile nel contesto valutato. Differentemente possono emergere strappi muscolari in caso di sollevamenti puntuali di carichi eccessivi o di movimenti svolti " a freddo" senza adeguata preparazione fisica	L	Trasportare le taniche di gasolio con vetture aziendali Sollevare coperchi in lamiera utilizzando leve in caso di inerzia / attrito iniziale Richiedere l'assistenza di un collega per il sollevamento di carichi di peso stimato > 20 kg Formazione e informazione su tale rischio specifico			
	4	Rifor. gasolio							
	6	Pulizia filtri							
Presenza potenziale di morchie nelle cisterne presenti Presenza di reflui industriali Presenza di gasolio per alimentazione elettropompe			Chimico – contatto con sostanze pericolose	Il personale potrebbe entrare in contatto (pelle, mucose, ingestione, inalazione vapori) con idrocarburi o morchie di idrocarburi presenti durante le attività di rifornimento elettrogeneratori, pulizia filtri impianto depurazione, emungimento piezometri	L	Utilizzare guanti di protezione rischio chimico per la manipolazione delle taniche di rifornimento del gasolio o per le manutenzioni o emungimenti che possono comportare il contatto con sostanze chimiche Formazione e informazione su tale rischio specifico			
	2	Emungimento							
	3	Vuotatura cist.							
	4	Rifor. gasolio							
	5	Fluissi reflui							
	6	Pulizia filtri							
Presenza di polveri al suolo di derivanti dalla frantumazione delle rocce e calpestio del suolo, o da erosione dei terreni naturali	1	Taglio verde	Chimico - polveri inalabili e respirabili	Polveri prevalentemente di origine naturale (erosione di rocce e terreni) possono essere inalate o respirate in base alla classe dimensionale di frazione granulometrica La presenza di polvere nel comprensorio non è stata misurata, ma risulta minima attraverso verifiche e sopralluoghi per l'elevata presenza di vegetazione spontanea.	L	Nessuna misura prevista, salvo dotare utenti del comprensorio di mascherine FFP1 nel caso siano svolti nelle prossimità degli interventi e sopralluoghi cantieri edili di scavo o di demolizione con produzione di polveri			
	8	Sopralluoghi							
Presenza di reflui organici, fanghi e altri sedimenti con colonie batteriche Presenza di animali selvatici che comportano conseguente presenza di parassiti (es. zecche) e di deiezioni Ampie zone di possibile nidificazione o riparo di animali e insetti mordaci e anche velenosi (serpenti, scorpioni, roditori...) Presenza di significative quantità di pollini da fioritura essenze vegetali spontanee	1	Taglio verde	Biologico	Contatto con le mucose esposte dei lavoratori con agenti biologici contaminati. Morso di animali servatici o serpenti. Effetti da contatto o inalazione allergeni (pollini...).	D	Dotare gli operatori di guanti anti taglio / puntura se devono mettere le mani a terra Divieto di accedere con mani e piedi a scatolari, tombini, anfratti cataste di paglia e di legna, vegetazione fitta Fornire scarpe di sicurezza alte / stivali Non disturbare gli animali e non ingaggiare la cattura o contrasto con animali di grossa taglia: cinghiali e caprioli Ad operatori incaricati di svolgere rilievi e operazioni di manutenzione del verde fornire tute intere antitaglio. Mettere a disposizione pomate / spray repellenti per zecche e insetti volanti Formazione e informazione su tale rischio specifico			
	2	Emungimento							
	3	Vuotatura cist.							
	4	Rifor. gasolio							
	5	Fluissi reflui							
	6	Pulizia filtri							
	8	Sopralluoghi							

Pericolo	Attività di lavoro		Rischio		Presenza Pericolo D = diffusa L = localizzata	Raccomandazioni	DPI raccomandati		
			Tipo	Descrizione			Descrizione, foto	Descrizione, foto	Descrizione, foto
Presenza di 2 cisterne filtro e di 8 grandi cisterne per prodotti petroliferi con passi d'uomo aperti Presenza di 02 TK (33 e35) Presenza di pozzi e passi d'uomo di accesso al filtro dell'impianto di depurazione			Spazi confinati e/o sospetti di inquinamento	Rischio di rimanere intrappolati all'interno di cisterne una volta entrati e di essere vittima di asfissia o intossicamento causa presenza di atmosfere povere di ossigeno o contaminate. Possibili anche più concause: perdita di sensi, morso di rettili, ferimento da contatto con corpi metallici. Tali fattispecie renderebbero molto difficoltosa anche l'estrazione del lavoratore infortunato	L	Porre cartelli di divieto accesso alle cisterne prima di avviare lavorazioni in prossimità Sigillare passi d'uomo filtri, pozzi e cisterne prima di avviare lavorazioni in prossimità Qualificazione e addestramento del personale cui è autorizzato l'accesso agli spazi confinati Definizione preliminare delle procedure di eventuale accesso Formazione e informazione su tale rischio specifico			
	3	Vuotatura cist.							
	6	Pulizia filtri							
Piste dal battistrada ridotto, scollinamenti, buche anche profonde nel battistrada di piste e sentieri, declivi, terreni franosi			Incidente stradale, ribaltamento mezzi	Collisione con mezzi che transitano nelle piste del comprensorio Ribaltamento del mezzo durante la guida Collisione con animali selvatici autoctoni di grande taglia (cinghiali e caprioli)	L	Rispettare le precedenza a tutti gli incroci Osservare condotta di guida prudente con velocità di guida < 15 km/h Parcheggiare sempre il mezzo fuori dal battistrada durante operazioni di apertura e chiusure dei portoni Inserire il dispositivo luminoso "4 frecce" Prestare attenzione agli attraversamenti improvvisi della fauna autoctona.			
	8	Sopralluoghi							
Esposizione alle intemperie e precipitazioni atmosferiche Limitata presenza di aree indoor in tutto il comprensorio (solo 02 moduli ufficio adeguatamente climatizzati)	1	Taglio verde	Microclima	Possibilità di malori in caso di clima rigido o di caldo insopportabile. Emersione di stati influenzali per esposizione alle intemperie	D	Uso di abiti per contrasto delle condizioni climatiche più sfavorevoli: vestiti antivento, impermeabili e imbottiti d'inverno, vestiti traspiranti per l'estate, Formazione e informazione su tale rischio specifico.			
	2	Emungimento							
	3	Vuotatura cist.							
	4	Rifor. gasolio							
	5	Fluissi reflui							
	6	Pulizia filtri							
	8	Sopralluoghi							
Esposizione al lavoro su videoterminale per scrittura e imputazione dati			Videoterminalisti	La possibilità di emersione di patologie correlate all'attività da videoterminalista è remota per la bassa frequenza nell'utilizzo dei dispositivi videoterminali presso gli uffici del Comprensorio	L	Regolazione dello schermo in base all'altezza dell'utilizzatore Predisposizione di una sedia da ufficio con postura regolabile Orientamento dello schermo tale che lo stesso sia perpendicolare all'illuminazione naturale all'interno dell'ufficio Formazione e informazione su tale rischio specifico			
	7	Attività ufficio							
Irraggiamento solare in tutte le aree in quanto assenti punti con pensiline od ombra completa (solo 02 moduli ufficio adeguatamente climatizzati).	1	Taglio verde	Radiazioni ottiche naturali	Possibili capogiri o insolazioni in caso di prolungata esposizione ai raggi solari, senso di annebbiamento o di abbaglio fino alla perdita dei sensi	D	Raccomandare uso di berretto con visiera e occhiali protettivi raggi UV Raccomandare assunzione di acqua e integratori salini nelle ore più calde del giorno Effettuare delle pause dal lavoro presso aree riparate dai raggi solari (moduli abitativi uso ufficio) Formazione e informazione su tale rischio specifico	Occhiali con lenti polarizzate per raggi UV 		
	2	Emungimento							
	3	Vuotatura cist.							
	4	Rifor. gasolio							
	5	Fluissi reflui							
	6	Pulizia filtri							
	8	Sopralluoghi							

Pericolo	Attività di lavoro		Rischio		Presenza Pericolo D = diffusa L = localizzata	Raccomandazioni	DPI raccomandati		
			Tipo	Descrizione			Descrizione, foto	Descrizione, foto	Descrizione, foto
Terreno naturale accidentato, declivi con pendenze anche vicine ai 50°, terreni franosi e disconnessi soprastanti la cisterna 33, aree scivolose e sconnesse per presenza di sedimi fangosi, opere d'arte nascoste nella vegetazione (scalini, tombotti, chiusini,...)	1	Taglio verde	Scivolamento, caduta a livello, inciampo	Ferimento o contusione con conseguenze più gravi se, a seguito dell'inciampo, si cade su elementi acuti o corpi contundenti.	D	Fornire istruzioni agli utenti sulle vie di percorrenza e dotare i lavoratori di calzature di sicurezza alte Tagliare l'erba per rendere visibile il suolo percorso Eliminare rifiuti, rami tagliati, elementi sporgenti al suolo Segnalare ostacoli fissi al suolo Pulire dal verde infestante le vie di transito e i sentieri, nonché le reti di delimitazione del comprensorio Formazione e informazione su tale rischio specifico			
	2	Emungimento							
	3	Vuotatura cist.							
	4	Rifor. gasolio							
	5	Fluissi reflui							
	6	Pulizia filtri							
	7	Attività ufficio							
	8	Sopralluoghi							
Presenza di terreni franati, evidenza di frane già occorse in passato (report ispettivi del 2019 in zona battigia)	1	Taglio verde	Seppellimento, sprofondamento	Sostando o attraversando terreni friabili lungo i declivi con maggiore pendenza, specie a seguito di piogge abbondanti si potrebbe innescare una frana e rimanerne travolti	L	Porre cartelli di segnalazione pericolo frane in area cisterne sia a monte e sia a valle delle stesse Fornire istruzioni agli utenti sulle vie di percorrenza e dotare i lavoratori di calzature di sicurezza alte Formazione e informazione su tale rischio specifico			
	8	Sopralluoghi							
Possibile caduta di: - elementi di intonaco in disacco da edificio, - rami secchi dagli alberi - elementi di carpenteria dai manufatti metallici (passerelle, cisterne) - pietrisco dai dirupi e dai sistemi franosi in atto	1	Taglio verde	Caduta oggetti dall'alto	La possibilità di accadimenti del tipo individuato è remota	L	Vietare il passaggio ai piedi dei sistemi franosi in atto Vietare il transito o la permanenza sotto le passerelle Vietato sostare nel raggio di azione di caduta degli alberi durante le fasi di potatura o disboscamento Indossare DPI protettivi del capo Formazione e informazione del personale avviato al servizio su tale rischio specifico			
	8	Sopralluoghi							
Copiosa presenza di residui d manufatti di carpenteria metallica che emergono dal terreno o posizionati lungo tutte le vie di transito	1	Taglio verde	Interazione con elementi di carpenteria / attrezzature	Percorrendo le aree del comprensorio è facile collidere con elementi metallici, fili trasversali, corpi emergenti dal suolo conseguendo ferite o contusioni	D	Fornire istruzioni agli utenti sulle vie di percorrenza e dotare i lavoratori di calzature di sicurezza alte Tagliare l'erba per rendere visibile il suolo percorso e presenza di tutti i corpi metallici e strutture metalliche, tubi e rac presenti Segnalare ostacoli fissi al suolo Formazione e informazione su tale rischio specifico			
	2	Emungimento							
	3	Vuotatura cist.							
	4	Rifor. gasolio							
	5	Fluissi reflui							
	6	Pulizia filtri							
Presenza di passerelle di accesso alle cisterne e di camminamenti sommitali sulle cisterne			Lavori in quota	Attraversando le passerelle queste possono cedere cadendo così da altezze fino a 15 mt	L	Porre cartelli di divieto accesso alle passerelle e scalette delle cisterne Sigillare accessi a scalette e passerelle Prima di consentire a terzi l'accesso alle passerelle delle cisterne o alle scale è necessario effettuare le verifiche di consistenza delle opere strutturali in carpenteria metallica Formazione e informazione su tale rischio specifico			
	8	Sopralluoghi							

Pericolo	Attività di lavoro		Rischio		Presenza Pericolo D = diffusa L = localizzata	Raccomandazioni	DPI raccomandati		
			Tipo	Descrizione			Descrizione, foto	Descrizione, foto	Descrizione, foto
Presenza di una linea elettrica in tensione che alimenta vari quadri elettrici (moduli abitativi), pompe dei piezometri Dispositivi elettrici di vario tipo in ufficio (frigo per campioni, monitor, PC, stampanti)	1	Taglio verde	Elettrico	Possibile elettrocuzione entrando in contatto con cavi elettrici scoperti a causa di usura (esposizione alle intemperie) o danno meccanico arrecato da animali (rosicchiatura dei cavi da parte di roditori) Possibile elettrocuzione in caso di utilizzo attrezzature elettriche danneggiate o con cavi elettrici esposti per usura dovuta a esposizione alle intemperie	D	Accertare presenza cavi elettrici prima di avviare manutenzione del verde Accertare assenza cavi lacerati Formazione e informazione su tale rischio specifico			
	2	Emungimento							
	3	Vuotatura cist.							
	4	Rifor. Gasolio							
	5	Fluissi reflui							
	6	Pulizia filtri							
	7	Attività ufficio							
	8	Sopralluoghi							
Sono noti episodi occorsi in passato di furti di gasolio dalla cisterna che alimenta le elettropompe Sono stati ritrovati anche in sopralluogo contenitori di cibo consumato nel bosco	1	Taglio verde	Aggressioni da parte di persone, effrazioni	Le conseguenze di un'aggressione non sono prevedibili. Si considera il caso peggiore, di una aggressione con effetto letale. Per quanto attiene la probabilità gli eventi di aggressione non sono avvenuti, diversamente effrazioni e furti sono accaduti	L	Prevedere l'esecuzione di sopralluoghi sempre da parte di squadre formate da almeno 2 persone Non addentrarsi da soli nella boscaglia Non accettare un confronto con persone introdottesi illegalmente nel comprensorio Non favorire alterchi o conflitti con terzi sconosciuti, piuttosto denunciare il fatto alle forze di pubblica sicurezza Tutto il personale che accede all'area deve disporre di cellulare aziendale Formazione e informazione su tale rischio specifico			
	4	Rifor. gasolio							
	8	Sopralluoghi							
Aree isolate, in zone prive di significativa frequentazione sociale	1	Taglio verde	Lavoro in solitaria	Il personale che opera in solitaria nel comprensorio, se vittima di infortunio o perdita di sensi potrebbe non ricevere tempestivo soccorso.	D	Chiunque si rechi presso il comprensorio deve disporre di telefono cellulare acceso e con elevata autonomia di funzionamento Recarsi al comprensorio preferibilmente in 2 addetti alla volta e non da soli Formazione e informazione su tale rischio specifico			
	2	Emungimento							
	4	Rifor. gasolio							
	5	Fluissi reflui							
	6	Pulizia filtri							
	7	Attività ufficio							
	8	Sopralluoghi							
Situazioni di emergenza	1	Taglio verde	Gestione delle emergenze	Incendi o crolli possono essere le situazioni di emergenza cui un lavoratore può assistere recandosi presso o in prossimità del comprensorio ex TESECO. Gli spazi sicuri presenti rendono improbabili conseguenze medie o gravi per chi ravvisa la situazione emergenziale in atto.	D	Adozione di una procedura di gestione delle emergenze che consideri le condizioni di lavoro isolato e permetta il monitoraggio del personale e la possibilità di intervento Formazione dei lavoratori sulle procedure di emergenza. In tutte le fasi dei lavori le squadre o i singoli operatori devono essere dotati di telefoni cellulari tali da garantire sempre l'effettuazione di chiamate di emergenza. I lavoratori devono essere messi in grado di comunicare con gli uffici ed i responsabili di cantiere e con i servizi pubblici di emergenza. Sui mezzi di lavoro e auto aziendali devono essere disponibili pacchetti di medicazione			
	2	Emungimento							
	3	Vuotatura cist.							
	4	Rifor. gasolio							
	5	Fluissi reflui							
	6	Pulizia filtri							
	7	Attività ufficio							
	8	Sopralluoghi							
Presenza di evidenti tracce di copiosa proliferazione di specie selvagge autoctone anche di grossa taglia: caprioli e cinghiali	1	Taglio verde	Aggressione da animali	Specie nel periodo maggio – luglio con i cuccioli appena nati gli esemplari femmina dei cinghiali assumono atteggiamenti molto aggressivi e possono volontariamente investire e ferire lavoratori dai quali si sentono minacciati	D	Prevedere l'esecuzione di sopralluoghi sempre da parte di squadre formate da almeno 2 persone Non addentrarsi da soli nella boscaglia Non assumere un comportamento ostile o minaccioso con gli animali presenti nell'area. Muoversi lentamente e cercare riparo, in caso di aggressione, presso la vettura di servizi da tenere sempre in prossimità delle zone visitate. Tutto il personale che accede all'area deve disporre di cellulare aziendale Formazione e informazione su tale rischio specifico			
	8	Sopralluoghi							